



COMUNE DI CERVIA

ORDINANZA N. 9

Cervia, 20 APR. 2017

Oggetto: ORDINANZA PER LA SALVAGUARDIA DELLA PUBBLICA INCOLUMITA', RELATIVA ALLA DISCIPLINA DELLE MISURE DI PROTEZIONE DA ATTIVARE IN PREVISIONE DI EMERGENZE (O CON EVENTO IN CORSO) PER RISCHI LEGATI A TEMPORALI, MAREGGIATE E VENTO FORTE.

IL SINDACO

Premesso che :

- L'attuale sistema di allertamento regionale, prevede la possibilità di preavviso per emergenze inerenti eventi meteorologici intensi (pioggia, vento forte stato del mare, evento costiero) per le intere macro aree predefinite, al superamento delle soglie di sicurezza prefissate;
- Il Comune di Cervia provvede a dare la più ampia informazione alla cittadinanza ed utenti presenti nel territorio dell'emissione di avvisi di allerta mediante la pubblicazione degli stessi sul sito istituzionale dell'ente, nonché sui profili ufficiali sui maggiori social network, oltre agli ordinari comunicati stampa;

Considerato che:

- Lo scenario di rischio per stato del mare molto mosso e mareggiate intense, generalmente abbinati a vento forte, è identificato dai seguenti possibili effetti e danni: sommersione di moli, banchine portuali, dighe foranee e di parte dell'arenile demaniale, pericolo per la balneazione ed attività nautiche, danni nei porti ad imbarcazioni e strutture, erosione dell'arenile e delle difese temporanee (argini invernali), locali danni alle strutture balneari e inondazioni delle zone di retro spiaggia non protette da opere temporanee o fisse;
- Tra i fenomeni meteorologici intensi trovano collocazione di rilievo i fenomeni temporaleschi, da intendersi le precipitazioni a carattere di rovescio con elevata intensità oraria, accompagnati spesso da fulmini, grandine e raffiche di vento che possono evolvere in trombe d'aria;
- Tali eventi, per loro natura, sono caratterizzati da una notevole rapidità di sviluppo, con concentrazione di volumi d'acqua ed energia in breve tempo largamente superiori alla capacità di smaltimento delle opere di scolo e non sono prevedibili con sufficiente accuratezza nel tempo e nello spazio, in particolare nelle vie o aree con presenza di alberature che a causa della caduta contestuale e rapida di fogliame o aghi di pino ostruiscono le caditoie e tombini di smaltimento;
- Lo scenario di rischio per temporali e vento forte è identificato dai seguenti possibili effetti e danni: scorrimenti superficiali delle acque nelle strade ed allagamenti localizzati per difficoltà di smaltimento del reticolo idrografico secondario e fognario urbano; in particolare nelle aree depresse, (locali interrati, sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, ecc.) oppure nei viali alberati a causa della caduta di fogliame o aghi di pino che ostruiscono le caditoie, con possibilità di puntuali interruzioni temporanee della viabilità; rapidi innalzamenti dei livelli idrometrici della rete di bonifica con danni alle opere idrauliche e ponti ed inondazioni delle aree limitrofe; localizzati danni a infrastrutture, alle coperture ed edifici, trasporto di materiali, rottura e caduta di rami ed alberi, pali, segnaletica ed impalcature, danni alle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi (in particolare telefonia ed elettricità), agli impianti di illuminazione e semafori o infrastrutture di tipo provvisorio (tendoni, installazioni per iniziative commerciali, sociali, culturali, strutture di cantiere);



COMUNE DI CERVIA

Preso atto che:

- Al verificarsi dei fenomeni meteorologici intensi sopra descritti i relativi scenari di rischio indicano il possibile determinarsi di condizioni di elevata pericolosità per la pubblica incolumità, nonché generarsi notevoli danni a strutture e cose pubbliche e private;
- Nel porto canale e lungo la battigia del territorio costiero sono in essere concessioni demaniali con strutture aperte al pubblico e per lo svolgimento di attività imprenditoriali, anch'esse soggette ad elevata pericolosità per l'incolumità delle persone e per gravi danni a cose e strutture;
- Nel periodo invernale, il Comune di Cervia provvede alla chiusura degli accessi alle banchine del porto canale esistenti dall'imboccatura alla porta vinciana collocata in prossimità del ponte mobile di via Paratoie mediante apposite protezioni dalle esondazioni marine, integrando in tal modo la protezione dell'abitato interno costituita dalla porta vinciana attiva tutto l'anno;
- la Cooperativa Bagnini, a fronte di apposita convenzione, nel medesimo periodo realizza la barriera (duna) di protezione dell'abitato e degli stabilimenti balneari dalle esondazioni marine e dalle mareggiate lungo tutta la battigia;
- nel territorio cervese ed in particolare nella fascia costiera sono presenti due pinete intensamente frequentate, numerosi parchi alberati con aree attrezzate ed un numero rilevante di viali alberati;
- i collegamenti viabili con la rete principale e l'entroterra, sia veicolari, sia pedonali sono in larga parte garantiti dalla presenza di sottopassi;
- alcuni eventi sopra richiamati, si sono verificati nell'ultimo periodo senza alcun preavviso da parte delle agenzie competenti, né sono state emesse allerte di protezione civile;

Ritenuto che:

- In caso di mareggiate intense e mare molto mosso il transito o la permanenza in luoghi prospicienti le aree demaniali marittime possano determinare elevata pericolosità per l'incolumità delle persone, nonché la rimozione, danneggiamento o mancata posa delle protezioni provvisorie dalle esondazioni marine costituisca, oltre al grave pericolo per la pubblica incolumità, anche presupposto per gravi danni a cose e strutture;
- In caso di forti temporali il transito su ponti, in sottopassi, tunnel e punti stradali depressi presenti elementi di elevata pericolosità per la pubblica incolumità in caso gli stessi siano allagati;
- In caso di forte vento il permanere in pinete, boschi e parchi e viali alberati costituisca motivo di elevata pericolosità per la pubblica incolumità a causa dei possibili cedimenti di rami e caduta di alberi;
- Conseguentemente, sia necessario stabilire specifiche misure ed attività di protezione civile, ai fini precauzionali e per la salvaguardia della pubblica incolumità, volte a prevenire ed eliminare gravi pericoli che potrebbero minacciare l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana, al verificarsi degli scenari d'evento sopra descritti;

Visto:

- L'art. 50, comma 4, e art. 7bis del D. Lgs 267/2000 relativo al testo unico sull'ordinamento degli enti locali;
- L'art. 108 del D.Lgs 112/1998 che disciplina le funzioni ed i compiti dello Stato conferiti alle Regioni e agli Enti Locali;
- La Legge 24 febbraio 1992 n. 225 e s.m.i. istitutiva del Servizio Nazionale della Protezione Civile,



COMUNE DI CERVIA

ed in particolare l'art. 15, comma 3, che stabilisce le competenze del Comune e le attribuzioni del Sindaco in materia di protezione civile;

- La Legge Regionale 7 febbraio 2005 n. 1, istitutiva dell'Agenda Regionale di Protezione civile che fissa le nuove "Norme in materia di protezione civile e volontariato";
- La Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 inerente la "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni";
- Le indicazioni operative del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale del 10 febbraio 2016 recanti "Metodi e criteri per l'omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile"
- La Delibera di G.R. n. 417 del 5.4.2017 relativa alla "gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile" che, tra l'altro, istituisce un nuovo sistema di allertamento mediante l'utilizzo di diversi colori in funzione del livello di rischio atteso e conseguenti danni temuti, in conformità alle indicazioni nazionali;
- La Legge Regionale 31 maggio 2002, n.9 recante "Disciplina delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale", con la quale sono state attribuite ai Comuni le funzioni amministrative per la gestione del demanio marittimo;
- La Legge 84/94 inerente il "Riordino della legislazione in materia portuale";
- La legge n. 689/1981 così come modificata dal D.Lgs n. 507/1999 relativa alla modifica del sistema penale, con riferimento alle sanzioni amministrative;
- L'art. 150 del Codice di Procedura Civile, nonché l'art. 8, comma 3, e art. 21bis della Legge 241/1990 che consentono l'individuazione di idonee forme di pubblicità quando "la comunicazione personale risulta particolarmente gravosa per il numero rilevante dei destinatari;
- Il Piano Comunale di Protezione Civile approvato con delibera di C.C. n. 26 del 28 maggio 2013;

Premesso tutto quanto sopra, in qualità di **Autorità Comunale di Protezione Civile**, ritenuto di adottare le seguenti norme comportamentali che costituiscono misure precauzionali di protezione civile,

ORDINA

- A seguito dell'attivazione delle procedure di allerta per eventi meteorologici intensi, comunicata alla cittadinanza con gli tutti gli strumenti ritenuti idonei a garantire adeguata informazione collettiva, **è fatto obbligo a chiunque di mantenersi informato**, prestando attenzione alle indicazioni fornite dalle Autorità, dalla radio e tv, nonché mediante il sito internet www.comunecervia.it o profilo istituzionale facebook e twitter (Comune di Cervia) o ogni altro strumento appositamente reso noto, sull'evoluzione degli eventi previsti e su eventuali misure o limitazioni integrative adottate dall'Amministrazione comunale a protezione della pubblica incolumità;
- **È vietato rimuovere, danneggiare o rendere inefficaci le protezioni (dune stagionali, paratie, barriere, ecc) dell'abitato dalle esondazioni marine messe in atto**, a cura dell'Amministrazione comunale o da soggetti con essa convenzionati o dalla stessa autorizzati, lungo il **porto canale**, lungo la **spiaggia e la fascia retrostante gli stabilimenti balneari**, comprese relative vie di accesso, della fascia costiera;
- È vietato rimuovere, danneggiare o rendere inefficaci aste graduate, sensori, centraline ed impianti in genere ubicati nei sottopassi veicolari ed in corrispondenza di ponti, canali e dei corsi



d'acqua di competenza regionale, consorziale e comunale, finalizzati alle segnalazioni di allarme e pronto intervento;

- **In concomitanza con l'attivazione della fase gialla (di attenzione) ed in particolare per la fase di arancione (di pre-allarme) per stato del mare molto mosso e mareggiate intense, generalmente abbinati a vento forte:**

 1. È fatto obbligo ai titolari di **concessioni demaniali o nell'ambito portuale**, o loro associazioni in qualunque forma costituite, di verificare l'integrità delle protezioni dalle esondazioni marine già messe in opera (duna, paratie, paratoie) nel fronte delle proprie concessioni o aree in uso o di provvedere alla predisposizione e posa delle analoghe adeguate protezioni dei confini di concessione che potrebbero risultare veicolo preferenziale per ingressione marina e conseguente allagamento di aree pubbliche e private adiacenti;
 2. Nel **periodo estivo** è fatto obbligo ai titolari di **stabilimenti balneari** di attivare le norme di sicurezza previste dall'ordinanza balneare vigente e dal piano di salvamento approvato, con particolare riferimento all'informazione degli utenti (anche mediante l'esposizione della presente ordinanza), all'apposizione dell'apposita segnaletica di pericolo, alla verifica di funzionalità dei presidi di emergenza e pronto intervento;
 3. Agli **organizzatori di manifestazioni** ed eventi sportivi di verificare la possibilità di spostare la manifestazione in periodo diverso da quello previsto per l'evento meteorologico, provvedendo a darne informazione alle autorità ed agli iscritti.
 4. È fatto obbligo ai **titolari di ormeggi di imbarcazioni da diporto e per attività produttive** di verificare ed eventualmente rinforzare i propri ormeggi per tutta la durata di validità dell'allerta per il fenomeno previsto o fino a revoca della stessa;
 5. È fatto obbligo alla Società **Parco delle Saline di Cervia s.r.l.** di verificare la funzionalità delle paratoie di regolamentazione delle acque, ubicate nel porto canale in prossimità del "ponte della ferrovia", mantenendole o posizionandole in condizioni di "alzate" in modo da impedire la risalita di marea in caso di ritardata o mancata chiusura della porta vinciana, evitando lo scarico di acque di risulta del processo salinifero, anche se già programmato;

- **In concomitanza con l'attivazione della fase rossa (di allarme) o con evento in atto (anche non previsto da allerte regionali di Protezione Civile) per stato del mare molto mosso e mareggiate intense, per tutta la durata dell'evento o di validità dell'allarme per il fenomeno previsto o fino a revoca dello stesso:**

 6. È vietato l'accesso e transito, anche mediante eventuale chiusura fisica temporanea, a tutti i tipi di veicoli e pedoni a moli, banchine portuali e dighe e pennelli in massi, passerelle, suscettibili di sommersione (porto canale, canale immissario delle saline, sponde a mare del canale Cupa);
 7. È vietato prendere il mare con qualsiasi tipo di imbarcazione, salvo espressa autorizzazione della competente Capitaneria di Porto;
 8. Nel periodo *invernale* è interdetto l'accesso e transito alla fascia retrostante gli stabilimenti balneari nonché all'area demaniale marittima;
 9. nel *periodo estivo* deve essere cessata la balneazione, ogni attività nautica e sull'arenile, con particolare riferimento alle manifestazioni, eventi sportivi ed ogni altra attività organizzata che richiami una consistente concentrazione di persone;
 10. Nel *periodo estivo* è fatto obbligo ai titolari di stabilimenti balneari di mettere in sicurezza gli ombrelloni, dehors e strutture esterne che possano essere interessate dalla mareggiata, rinforzando gli ancoraggi delle strutture non rimosse;
 11. nel caso in cui allo stato del mare sia associata una condizione di vento forte dovranno



ritenersi applicabili i divieti e limitazioni di seguito precisati per tale tipologia di evento che qui si intendono integralmente richiamati per quanto compatibili;

- **In concomitanza con l'attivazione della fase gialla (di attenzione) ed in particolare per la fase arancione (di pre-allarme) per temporali, generalmente associati a vento forte e fulminazioni, così come definiti meglio in premessa, con particolare riferimento alla imprevedibilità di tempi e luoghi:**
 12. È fatto obbligo ai **titolari di esercizi pubblici** di mettere in sicurezza, assicurandoli o rimuovendoli dalle aree esposte, tutti gli oggetti che possono arrecare danno all'incolumità delle persone, quali ad esempio strutture mobili, specie quelle che presentano teli o tendoni, gazebo, dehors, strutture espositive o commerciali temporanee, oggetti esposti o sospesi;
 13. l'interruzione di tutte le attività in alveo ed in **adiacenza di corsi d'acqua e canali** e la messa in sicurezza di mezzi e macchinari secondo le modalità previste per la salvaguardia degli operatori;
 14. È fatto obbligo ai **titolari/direttori dei lavori, pubblici e privati**, di verificare ed eventualmente rinforzare le strutture provvisorie in grado di arrecare danno all'incolumità delle persone, quali recinzioni di cantiere, impalcature, gru, carichi ed oggetti sospesi, pali e linee elettriche provvisorie, cartelloni e segnaletica, prevedendo la sospensione di qualsiasi attività su ponteggi e piattaforme elevatrici di cantiere e su mezzi mobili;
- **in concomitanza con l'attivazione della fase rossa (di allarme) o con evento in atto (anche non previsto da allerte regionali di Protezione Civile) per temporali, generalmente associati a vento forte e fulminazioni, per tutta la durata dell'evento o di validità dell'allarme per il fenomeno previsto o fino a revoca dello stesso:**
 15. È vietato sostare su ponti e passerelle e nei pressi di argini di corsi d'acqua e canali;
 16. È vietato per qualsiasi veicolo e per i pedoni transitare nei sottopassi con segnaletica luminosa rossa accesa; ove non sia presente tale segnaletica dovranno essere adottati adeguati comportamenti di cautela e la velocità di percorrenza dei veicoli non potrà essere superiore a 10 Km/h
 17. Sono sospesi gli eventi all'aperto, quali manifestazioni ludiche, eventi sportivi, mercati, ed ogni altra attività organizzata che richiami una consistente concentrazione di persone;
 18. È sospesa qualsiasi attività su ponteggi e piattaforme elevatrici di cantiere e su mezzi mobili;
 19. di limitare gli spostamenti dei veicoli privati a quanto di effettiva necessità, privilegiando comunque percorsi che evitino sottopassi, ponti e passerelle, depressioni stradali e viali alberati;
 20. ferma restando la limitazione di cui al punto precedente, con evento in corso è vietata la circolazione a biciclette, ciclomotori e motoveicoli, per i restanti veicoli il transito sulle vie comunali è consentito ad una velocità massima non superiore a 30 km/h fino al termine dell'evento meteorologico in atto;
 21. ove ravvisi pericoli per la pubblica incolumità a causa di allagamenti in atto o imminenti, il personale o autorità di Protezione Civile, di Polizia Municipale, Forze dell'Ordine e Vigili del Fuoco (dandone comunicazione alla Polizia Municipale ed al Sindaco quale Autorità Locale di PC) potrà senza indugio intercludere al transito parziale o totale i relativi tratti stradali ponendo in essere transenne, barriere, nastro segnaletico o altro elemento mobile equivalente e segnaletica provvisoria;
 22. ai dirigenti scolastici di adottare le misure precauzionali previste per i piani di emergenza interni relativamente allo scenario di rischio in atto, ed in caso di attività didattica in corso, attivandosi, se necessario, per evitare uscite anticipate e per mantenere gli studenti all'interno



COMUNE DI CERVIA

degli edifici scolastici anche dopo l'orario delle lezioni in aree di sicurezza, impedendone l'uscita all'esterno qualora ciò comportasse rischi evidenti;

23. È vietato l'accesso e la permanenza nelle pinete (di Cervia, Pinarella, Parco Naturale), parchi e aree pubbliche alberate, cimiteri ed impianti sportivi all'aperto e, ferme restando le limitazioni di cui al precedente punto 18, non sostare in viali alberati e transitarvi con cautela e particolare attenzione a possibile cadute di rami e/o alberi, cartelloni e segnaletica, pali ed elementi sospesi;
 24. al fine di ridurre i rischi di fulminazione, evitare la sosta in prossimità di consistenti masse metalliche (tribune, palchi, piloni, tralicci, gru, tettoie aperte, ecc.), in prossimità di alberi isolati, in particolare se alti, in prossimità di alberi di imbarcazione ed ombrelloni, se si è in un autoveicoli accostare, spegnere il motore e rimanere all'interno con i finestrini chiusi attendendo la fine dell'evento in corso;
 25. ai gestori delle infrastrutture fognarie di attivarsi anche con soluzioni tecniche di emergenza per favorire il più rapido smaltimento delle acque piovane, nonché di rimuovere non appena possibile le eventuali ostruzioni dalle caditoie e tombini sulla pubblica via.
- **in concomitanza con l'attivazione della fase rossa (di allarme) o con evento in atto (anche non previsto da allerte regionali di Protezione Civile) per solo vento forte si applicano le disposizioni di cui ai precedenti punti 2, 3, 4, 10, 12, 13, 17, 18, 23, che qui si intendono integralmente richiamati;**

E' fatta eccezione alle suddette limitazioni alla circolazione stradale o su aree pubbliche, ai mezzi di emergenza e Protezione Civile, di soccorso, di pronto intervento delle ditte incaricate dall'Amministrazione o di altri soggetti successivamente indicati, dai gestori di servizi pubblici, di servizio dell'Amministrazione Comunale e delle Forze dell'Ordine o altri soggetti specificatamente autorizzati dall'Amministrazione Comunale.

DISPONE

- a tutti i cittadini l'osservanza delle norme di autoprotezione personali e collettive per il rischio meteorologico, da osservarsi in concomitanza con la diramazione di appositi avvisi di allertamento, presenti nel piano di protezione civile rinvenibile sul sito ufficiale del Comune: www.comunecervia.it
- di rinviare ulteriori limitazioni ad eventuali ordinanze integrative, anche emesse in sede di attivazione del C.O.C. o C.O.M., a fronte di diversi o più gravi scenari di rischio meteorologico in atto o di imminente avvio;
- che la presente ordinanza abbia efficacia immediata ai sensi dell'art. 21bis della Legge 241/1990 e s.m.i. e contestuale pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune, venga inserita e resa consultabile sul sito istituzionale del Comune e venga diffusa secondo le più ampie modalità e mezzi disponibili (comunicato stampa, siti web, social network, liste e-mail, ecc.);
- che il presente provvedimento venga comunicato:
 - alla Prefettura - UTG di Ravenna
 - alla Questura di Ravenna
 - all'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione Emilia Romagna
 - alla Provincia di Ravenna
 - alla Capitaneria di Porto di Ravenna e Ufficio Locale Marittimo
 - alla Compagnia Carabinieri di Milano Marittima



COMUNE DI CERVIA

- al Comando di Tenenza della Guardia di Finanza di Cervia
- al Comando Provinciale Vigili del Fuoco
- al Consorzio di Bonifica della Romagna
- al Coordinamento Provinciale delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile
- ai Dirigenti scolastici
- ai titolari di concessioni demaniali marittime portuali e litoranee, anche per il mezzo della Cooperativa Bagnini
- alla Società Parco della Salina s.r.l.
- ai dirigenti dei Settori comunali interessati per gli adempimenti conseguenti
- al Comando di Polizia Municipale

E' fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservare o fare osservare la presente Ordinanza, avvertendo che i trasgressori saranno sottoposti alla sanzione prevista dalla Legge e dai regolamenti comunali.

COMUNICA

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, L. 241/90, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro giorni 60 dalla data di emanazione, al Tribunale Amministrativo dell'Emilia Romagna ovvero ricorso straordinario, entro 120 giorni dalla medesima data, al Presidente della Repubblica.



IL SINDACO

Dott. Luca Coffari